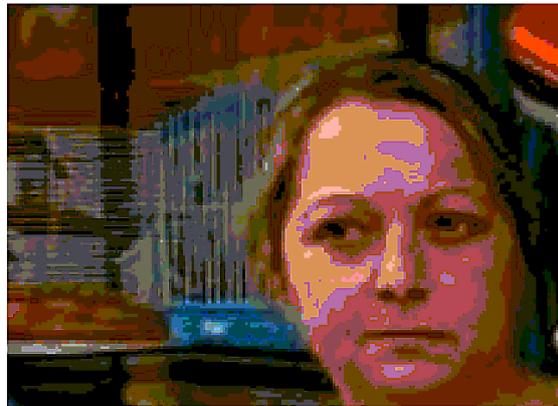


Eboli - La sentenza da parte del Gup Pellegrino del tribunale di Salerno è arrivata nella giornata di ieri. A perdere la vita fu Giuseppina Tangredi

Travolse e uccise una donna sulle strisce Conducente condannato a due anni



Giuseppina Tangredi

di Pina Ferro

Nessuna pena sarebbe mai stata commisurata alla loro terribile perdita, ma i familiari di Giuseppina Tangredi, che si sono affidati a Studio3A, hanno quanto meno ottenuto un po' di giustizia. Il Gup del Tribunale di Salerno, Vincenzo Pellegrino, ha condannato a due anni di reclusione, con la sospensione condizionale, l'ebolitano Luigi Trinca, 27 anni, per aver investito e ucciso a Eboli con il suo autotreno l'appena cinquantaduenne commerciante residente a Campagna. La tragedia si consumò il 5 novembre 2021. A seguito del sinistro fu ferita gravemente un'altra donna che la vittima stava aiutando ad attraversare la strada sulle strisce pedonali: una condanna non

trascurabile, considerato anche che l'imputato ha beneficiato della riduzione di legge per la scelta del rito abbreviato. Gli è stata altresì comminata la sanzione ac-

“
L'automobilista si accorse tardi della presenza dei pedoni che attraversano
”

cessoria della sospensione della patente di guida per due anni. Il tragico incidente, come

“
Al giovane, che aveva investito e ferito anche un'altra donna, è stata pure sospesa la patente per due anni
”

detto, è accaduto il 5 novembre 2021, alle 19.30, in via Tavoliello, all'altezza del civico 91, proprio di fronte al noto negozio di prodotti per animali gestito dalla signora Tangredi nel centro di Eboli, "Il boss del pet garden".

La titolare, sempre cortese e squisita con la clientela, si era offerta di aiutare ad attraversare la strada una cliente, peraltro sua coetanea e concittadina di Campagna, che per un infortunio camminava con l'ausilio di una stampella ortopedica e che per di più era impacciata avendo diverse borse della spesa. Le due donne si sono fermate pochi istanti a scambiare due parole all'esterno dell'esercizio e poi, dopo essersi divise le buste, si sono dirette verso le strisce pedonali e hanno iniziato l'attraversamento. È stato allora che è piombato su di loro a forte velocità, come accertato dai carabinieri di Eboli che hanno effettuato i rilievi, il furgone cabinato Fiat Iveco condotto dall'imputato, che si è accorto troppo tardi dei due pedoni e, nonostante la brusca e tardiva frenata, le ha investite in pieno.

Il resto, purtroppo, è tristemente noto: le due donne sono state trasportate al-

l'ospedale di Eboli, ma mentre la cliente del negozio, pur avendo riportato pesanti traumi per una prognosi di oltre trenta giorni, si è salvata, Giuseppina Tangredi non ce l'ha fatta, troppo gravi i politraumi, soprattutto cranici, riportati nell'impatto contro il furgone e poi nella rovinosa caduta a terra: è spirata dopo una settimana di agonia, il 12 novembre, lasciando nel dolore i suoi congiunti, che per essere seguiti, attraverso il consulente legale Vincenzo Corotenuto, si sono rivolti a Studio3A-Valore Spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini.

La Procura salernitana, per il tramite del Pubblico Ministero Alessandro Di Vico, ha subito aperto un procedimento penale per omicidio stradale a carico del conducente del mezzo investitore e non c'è stato bisogno di disporre particolari accertamenti sulla già chiara dinamica dell'incidente anche perché, altra particolarità di questa drammatica vicenda, tutte le fasi dell'incidente sono state immortalate dalle telecamere di video sorveglianza dello stesso negozio i cui filmati sono stati prontamente ac-

quisiti e vagliati dai carabinieri e non hanno fatto che confermare le gravi colpe e l'esclusiva responsabilità dell'imputato.

Du qui dunque, al termine delle indagini preliminari, la richiesta di rinvio a giudizio nei suoi confronti formulata dal magistrato, per aver causato la morte della vittima e lesioni personali all'altra donna, "per colpa, imprudenza, negligenza e imperizia nonché in violazione delle norme che regolano la circolazione degli autoveicoli (...), non avvedendosi della presenza dei pedoni che erano intenti ad attraversare la strada sulle strisce pedonali, investendoli violentemente e scaraventandoli al suolo" per citare l'atto del Pm.

Si è quindi arrivati all'udienza preliminare odierna e alla condanna.

Studio 3A-Valore S.p.A ha già ottenuto un equo risarcimento per i congiunti della vittima che però adesso hanno ricevuto una sia pur parziale risposta anche dalla giustizia penale per la loro cara e possono se non altro chiudere il doloroso capitolo giudiziario di una ferita che per il resto, purtroppo, non si rimarginerà mai.

Capaccio - Intervento dei carabinieri

Champagneria abusiva sequestrata nell'area archeologica

Aveva realizzato una champagneria abusiva nel proprio ristorante-pizzeria sito nel cuore dell'area archeologica di Paestum. Scoperti e sottoposti a sequestro preventivo due manufatti, realizzati in maniera illecita ovvero senza le necessarie autorizzazioni, di circa 80 mq, tra cui un deposito per lo spumante. La champagneria, in via di rifinitura, sarebbe stata inaugurata prima dell'estate. Denunciato penalmente il

titolare dell'attività per plurime violazioni al Dpr 380/2001 ovvero al Testo unico dell'edilizia. Ad apporre i sigilli sono stati i carabinieri della Stazione di Capaccio Scalo, diretti dal luogotenente Giuseppe D'Agostino, nell'ambito di mirati controlli antiabusivismo sul territorio, in particolare nell'area vincolata dalla legge 220/57, coordinati dalla Compagnia di Agropoli, agli ordini del capitano Fabiola Garelli.

Sassano - L'evento si è tenuto nella giornata di domenica

Veglia di preghiera per la pace in Ucraina

Domenica pomeriggio nella ricorrenza della Festa dei Lavoratori, presso la villa Comunale "Paolo Borsellino" di Silla di Sassano, l'amministrazione comunale guidata da Domenico Rubino, alla presenza del vescovo della Diocesi di Teggiano - Policastro Padre Antonio De Luca, ai parroci delle Parrocchie di Silla e Sassano rispettivamente don Bernardino Abbadesse e don Otello Russo, all'onorevole Regionale Tommaso Pellegrino, alla dirigente Scolastica Maria Pagano, insieme ai cittadini locali hanno organizzato una veglia di preghiera per implorare il dono della pace sul popolo ucraino. Nel corso dell'iniziativa i docenti e gli alunni dell'istituto comprensivo "Giovanni Falcone" di Sassano hanno letto alcune poesie dedicate alla pace. La Cerimonia si è conclusa con l'inno Ucraino e l'inno Italiano. Alle famiglie ucraine ospitate sul territorio comunale, sarà consegnato i beni di prima necessità acquistati con i fondi raccolti attraverso la distri-

buzione dei salvadanai presenti per circa un mese presso gli esercizi commerciali sassanesi. Durante la manifestazione più volte, alle istituzioni europee e mondiali si chiede di alzare «la voce» perché tutti siano esortati al rispetto dell'uomo e della sua dignità, al rispetto della libertà dei popoli; al rispetto della vita umana».

L'amministrazione comunale, più volte, ha incontrato le famiglie ucraine ospitate a vario titolo sul territorio comunale e ha fatto sentire la sua vicinanza. Si è trattato di incontri finalizzati soprattutto a porre in essere relazioni con i componenti di queste famiglie ucraine che, loro malgrado, sono costrette a vivere situazioni di disagio. "Puntiamo - dichiara il sindaco Domenico Rubino - a far integrare al meglio queste persone nel nostro tessuto sociale cercando di fornirgli assistenza sia materiale sia psicologica.

Michele D'Alessio